

# I musei sono chiusi? Neanche per sogno!

di Veronica Carmine\*

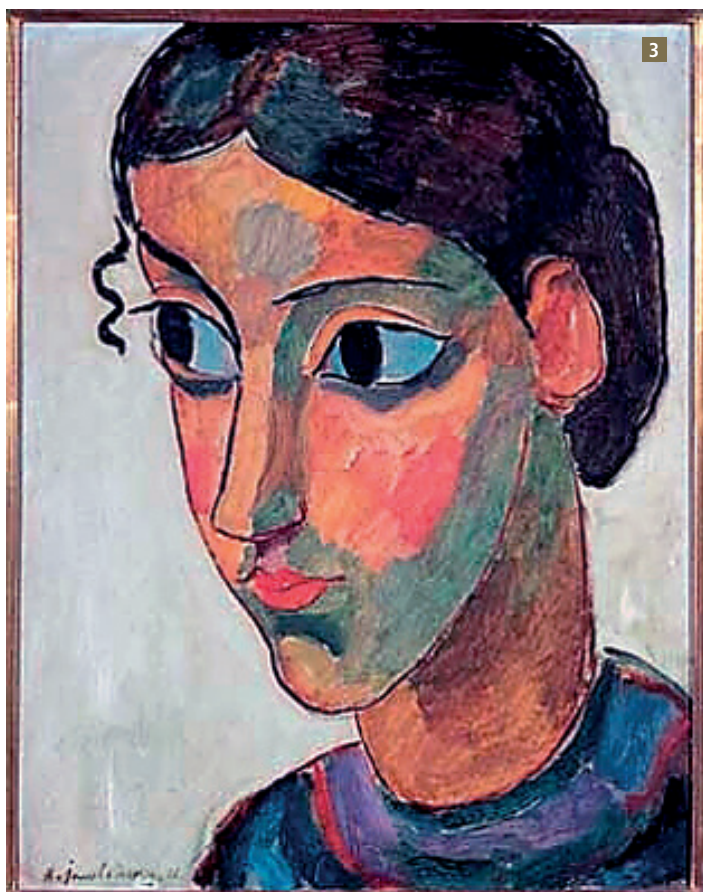
► Sono settimane e giorni di attesa di tempi migliori per tutti. La pandemia crea incertezza e disagio, tanto la fisicità degli incontri quanto le attività quotidiane sono sospese dal loro corso consueto che conoscevamo fino a poco tempo fa.

Tuttavia, proprio da questa situazione sono fiorite moltissime iniziative spontanee o istituzionali che convergono tutte verso la solidarietà e la condivisione di sapere, affetto, emozioni e cura.

Il mondo dei musei si sta muovendo in questo senso. Siamo abituati a conoscerli come luoghi di cultura che accolgono i visitatori di tutte le età e provenienze nelle loro sedi con l'intento di provocare, ispirare e permettere di fare esperienza diretta con l'arte, la storia, la scienza. Ora che sono chiusi entrano virtualmente nelle nostre case con iniziative accattivanti per tutte le età, perché tutti in questo periodo abbiamo bisogno di nutrirci di nuovi discorsi culturali che convivano con forza e progettualità accanto a quelli pesanti e incerti del COVID-19.

Vi segnaliamo il sito [www.museumzuhause.ch](http://www.museumzuhause.ch) che raggruppa diverse proposte virtuali di numerosi musei svizzeri, e non solo, per famiglie, singoli e gruppi. Il sito è strutturato in modo semplice e intuitivo in tre sezioni: *proposte per tutti* (attività da svolgere a casa), *visite virtuali nei musei*, *la vostra idea* (inviare nuove proposte).

C'è il museo pop up da creare con i bambini che si sbizzarriscono a cercare in tutta la casa i loro oggetti preferiti, o quelli di un certo colore; poi c'è ad esempio il musée imaginaire Suisse, per curiosi di tutte le età che vogliono esplorare più di 1 milione di oggetti delle collezioni museali online. Scegliete ad esempio un oggetto legato alla sfera dell'alimentazione e postatelo sul sito con una vostra ricetta. La creatività personale non ha limiti!



Per quanto concerne il locarnese vi suggeriamo di andare sulla pagina facebook del Museo di Valmaggia che posta regolarmente una stupenda iniziativa del teatro sociale di Bellinzona. Si tratta di un video-omaggio a Plinio Martini in cui è possibile guardare e ascoltare le letture sceniche de *Il fondo del sacco* lette da Margherita Saltamacchia e accompagnate dalle musiche di Daniele Dell'Agnola. Nell'ambito dell'arte invece ci sono dei giri virtuali nelle sale espositive. Ci sono musei che hanno una ricca collezione online. Tra questi c'è il museo d'arte di Ascona, la visita virtuale della mostra di Casa Rusca "Mario Botta. Spazio Sacro" e le esposizioni della Fondazione Ghisla art collection.

Questo è solo un assaggio, e sicuramente altri musei si aggungeranno in futuro. Ci auguriamo che questi suggerimenti vi abbiano incuriosito e siano l'inizio per dare vita a uno scambio intergenerazionale tra chi è pratico del digitale e chi no, perché le attività da svolgere in casa potrebbero diventare un motivo di condivisione come fosse una finestra aperta, una boccata d'aria di sollievo, scoperta, espressione artistica e poesia.

Facciamo circolare assieme la creatività e l'inventiva di numerosi musei che, nonostante la crisi, non smettono di essere propositivi e di credere nella forza della cultura!

\*curatrice Museo di Val Verzasca  
mediazione culturale e pedagogia museale

- 1-2. Esempi di museo pop up creato da oggetti che abbiamo in casa.
3. Alexej Jawlensky, *Testa di ragazza*, 1918, collezione online del Museo d'arte, Ascona.